

Allegato 1.2)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE  
PROMOSSE DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1,  
LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2014

**SOGGETTO RICHIEDENTE**

U.I.S.P. COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA

**TITOLO PROGETTO**

**JAM : stili di vita attivi e sport di strada per la tutela dell'adolescenza (\*)**

(\*) jam, session, riunione, regolare o estemporanea, ritrovo per una performance, senza aver nulla di preordinato, di solito improvvisando su temi conosciuti. Il termine, che probabilmente deriva da "Jamu", significa "insieme in concerto". Una jam session in genere non ha lo scopo di intrattenere il pubblico, ma è un ritrovo, con l'opportunità di provare nuovo "materiale" e mettere alla prova l'abilità di improvvisatori in confronto con altri; a volte è semplicemente un ritrovo sociale.

**ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI**

"JAM" si configura come un'azione sperimentale a forte carattere innovativo per la tutela degli adolescenti, finalizzata a contrastare sedentarietà e abbandono (drop-out sportivo), a favorire il recupero dei ragazzi all'attività motoria e sportiva e attivare processi di socializzazione e integrazione, attraverso lo sviluppo di laboratori sperimentali, sul territorio comunale di Reggio Emilia, per la pratica di sport di strada, nella scuola e nell'extrascuola, ad opera di gruppi di ragazze/i che, affiancati da operatori UISP, avranno un ruolo attivo e di co-progettazione oltre che di beneficiari dell'intervento.

L'idea nasce dall'osservazione dell'aggravarsi di alcune priorità sociali di questa "generazione digitale e seduta", che socializza sempre di più attraverso internet, che ha assunto dal mondo degli adulti modelli di comportamento sedentari e che abbandona le proposte sportive strutturate. Uno stile di vita sedentario e "sepolto in internet" incide non solo sulla salute, ma anche sullo sviluppo cognitivo e psicosociale, con conseguenze sull'autostima dei ragazzi, sulla loro capacità di socializzare, riducendone le occasioni reali, sulle motivazioni ad essere attivi e propositivi, e aumenta il rischio di isolamento e di socialità virtuale.

Lo sport per tutti, per la sua funzione sociale e il valore educativo nello sviluppo psicofisico, offre occasioni di socializzazione, integrazione, e di riappropriazione di spazi urbani, utili a sviluppare nei ragazzi caratteristiche personali (comportamentali, emotive, relazionali), indispensabili per la valorizzazione di sé, il riconoscimento del proprio ruolo attivo e responsabile, e per l'acquisizione di riferimenti valoriali che garantiranno il consolidamento degli stili di vita attivi acquisiti.

In particolare lo sport di strada è uno strumento molto efficace per il target giovanile: è una pratica non strutturata, l'accento non cade sull'etica del sacrificio e sul risultato, ma sul coraggio, sull'estetica del talento,

**UISP - Comitato Provinciale di Reggio Emilia**

Via Tamburini, 5 int. 6 - 42100 - Reggio Emilia - Tel. (0522) 26.72.11 - Fax. (0522) 33.27.82

e-mail [info@uispre.it](mailto:info@uispre.it) - [www.uispre.it](http://www.uispre.it)

C.F. 91016170358

della creatività; la centralità diventa quella delle sensazioni, delle evoluzioni acrobatiche, del forte valore di esperienza di gruppo.

La strada diviene uno spazio e un tempo di azione pedagogica, dove è possibile attivare il processo educativo-relazionale attraverso pratiche che sono affini ai codici comunicativi dei ragazzi e che lasciano loro grande libertà espressiva. Tra le discipline proposte il parkour (ovvero "colui che traccia il percorso " per spostarsi da un punto all'altro nell'habitat urbano, superando tutti gli ostacoli che si presentano sul cammino); la danza urbana (spazio di sperimentazione del corpo nel contesto urbano); gli sport della glisse (in cui il concetto di scivolamento costituisce il minimo comune denominatore); le giocolerie (attività dove la "maestria" e le abilità manuali trovano la base nella coordinazione e nella rapidità di esecuzione), lo skateboard (uno dei pochi sport che, è diventato anche uno stile di vita giovanile), l'ultimate (uno sport di squadra giocato con il frisbee) e il bouldering (un'attività di arrampicata su massi naturali o artificiali realizzato a basse altezze ma, che richiede particolari sequenze di movimenti concatenati e dinamici).

Il progetto prende corpo anche da una riflessione sviluppata rispetto al tema del mutato rapporto tra giovani (11/17 anni), spazi della socialità/dell'integrazione e ruolo dei servizi. La comunità reggiana è sempre stata nella sua storia connotata da un forte livello di coesione sociale, il giovane era membro di una famiglia ma al tempo stesso parte pro-attiva del quartiere, del centro sociale, della società sportiva o del gruppo politico di riferimento. Questo esserne parte, oltre ad aiutare i giovani nell'individuazione di riferimenti affettivi, ideologici e culturali - ha sempre evitato quello che probabilmente ad oggi è uno dei problemi che in maniera più trasversale e strisciante colpisce le nuove generazioni: la solitudine, l'isolamento nella moltitudine, la spersonalizzazione e l'alienazione rispetto a ciò che è il mondo al di fuori degli ambiti di frequentazione "obbligati": la scuola e la famiglia.

Quello che si vuole sviluppare è anche un percorso di riappropriazione degli spazi della comunità. Il giovane e la famiglia che vive in un quartiere spesso si trova a non conoscere nemmeno tutto quello che esiste nel proprio territorio e che potenzialmente può incontrare le proprie esigenze, interessi e bisogni.

A questo scopo il progetto vedrà alcuni momenti di incontro e formazione tra pari, realizzati creando momenti di progettazione comune e discussione, del progetto stesso, presso gli spazi che l'amministrazione ha pensato in modo specifico per gli adolescenti come ad esempio lo Spazio Gerra e l'Officina delle Arti, che consentiranno di incontrarsi con giovani artisti o universitari che hanno dato vita ad una web radio molto ascoltata.

Particolare attenzione sarà data ai ragazzi/e migranti. Il fenomeno migratorio infatti ha portato negli ultimi anni ad una sostanziale rivoluzione nella composizione della comunità del comune di Reggio Emilia e ha richiesto, in prima istanza, un intervento volto alla integrazione (linguistica, lavorativa, di accesso ai servizi) delle prime generazioni di immigrati. Nelle scuole secondarie di primo grado la popolazione scolastica è aumentata negli ultimi 10 anni del 19,8%; in questa fascia di età i ragazzi di origine straniera (nati all'estero o in Italia) sono 1014: più del 21%. Nelle scuole secondarie di secondo grado questa percentuale si assesta attorno al 18%. Anche per questi giovani, se pur in parte per motivi diversi, diventa importante trovare, scoprire e costruire occasioni e spazi di socialità e relazione sul territorio che si connotino rispetto al carattere dello spontaneismo e che seguano gli interessi e la predisposizione degli stessi.

**UISP - Comitato Provinciale di Reggio Emilia**

Via Tamburini, 5 int. 6 - 42100 - Reggio Emilia - Tel. (0522) 26.72.11 - Fax. (0522) 33.27.82

e-mail [info@uispre.it](mailto:info@uispre.it) - [www.uispre.it](http://www.uispre.it)

C.F. 91016170358

Il progetto, riconosce centralità educativa alla scuola (luogo elettivo per interventi rivolti ai giovani perché consente di raggiungere anche i ragazzi esclusi per motivi culturali, sociali, economici), nel cui ambito gli operatori UISP svolgeranno un ruolo di interfaccia in termini di trasmissione agli insegnanti di strumenti e linguaggi utili ai fini dell'intervento, ma si rivolgerà all'extrascuola, portando i ragazzi in luoghi destrutturati e da loro già utilizzati per incontrarsi (la strada, le piazze, i centri commerciali, le periferie), in modo da intercettare ed ampliare il gruppo bersaglio nel suo stesso territorio.

In questo contesto viene messo a frutto il lavoro degli operatori sportivi (formati da UISP grazie al progetto "Lampi e impronte dello sport di strada: formazione per nuovi operatori"), il patrimonio della UISP di esperienze diffuse sul terreno degli stili di vita attivi, nelle attività in ambiente naturale e nell'area delle politiche educative e degli interventi nella scuola e nell'extra-scuola.

Le indagini recenti sugli adolescenti (Abitudini e stili di vita degli adolescenti 2011-2012, Società Italiana Pediatria) indicano quella di oggi come una generazione seduta, con oltre il 60% degli adolescenti che trascorre più di 10 ore seduto. Un'"epidemia di sedentarietà" dovuta al sommarsi del tempo trascorso tra televisione, Internet, e scuola, dove le ore dedicate all'attività fisica sono troppo limitate.

Ad aggravare la situazione, il fenomeno del drop-out sportivo, soprattutto tra i ragazzi, dovuto ad una proposta sportiva canonica fortemente selettiva fin dall'infanzia, che, anche per le aspettative di genitori e allenatori, crea negli adolescenti un senso di frustrazione (per l'esclusione o il fallimento di obiettivi).

Lo sport di prestazione, inoltre, fatica a dialogare con questi ragazzi "orientati all'avventura" e alla libera espressione di sé.

Queste problematiche, oltre ad avere conseguenze dirette sui livelli di salute, conducono gli adolescenti a forme di malessere psico-sociale, poiché limitano le occasioni d'incontro reale, aumentando il senso di solitudine e disagio e, innescando un circolo vizioso ipocinesia-solitudine-sedentarietà-insicurezza.

In questo quadro, la proposta qui avanzata si pone come elemento facilitatore per l'integrazione sociale dei ragazzi anche per la sostenibilità economica di queste attività motorie non strutturate che favoriscono il diritto d'accesso a tutti, senza inserire discriminanti di reddito e sociali. In una logica d'inclusione questa azione si rivolge anche a giovani stranieri che possono trovare in queste buone pratiche opportunità di coinvolgimento attivo e di scambio comunicativo con i loro coetanei italiani. La stessa filosofia di questi sport destrutturati è fortemente caratterizzata dal concetto di comunità (crew) in cui tutti i ragazzi si riconoscono e a cui possono scegliere di appartenere.

**UISP - Comitato Provinciale di Reggio Emilia**

Via Tamburini, 5 int. 6 - 42100 - Reggio Emilia - Tel. (0522) 26.72.11 - Fax. (0522) 33.27.82

e-mail [info@uispre.it](mailto:info@uispre.it) - [www.uispre.it](http://www.uispre.it)

C.F. 91016170358

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Si prevede lo sviluppo di 3 laboratori sperimentali nel comune di Reggio Emilia per la pratica di sport di strada e la possibilità di far scoprire, utilizzare e vivere strutture per la promozione della creatività giovanile messe a disposizione dall'amministrazione comunale. Il percorso presentato segue la strada lanciata nello scorso anno da "Percorsi Indisciplinati", progettualità UISP sperimentata su 10 città italiane che ha raccolto l'entusiasmo e la partecipazione di ragazzi 14-18 e la soddisfazione delle amministrazioni ospitanti. Si intende anche rilanciare la proposta condivisa sul territorio reggiano dei Cantieri Sportivi: progettualità diffusa messa a disposizione nelle ultime due stagioni da una collaborazione tra associazionismo sportivo, Fondazione per lo Sport e assessorato giovani. Ovviamente questo preoprogetto vede la sinergia di queste realtà per potersi innestare e completare proposte esistenti e utilizzando competenze comuni poter rilanciare sperimentando insieme nuove opportunità.

In una prima fase si costituiranno le unità di lavoro e in una logica di rete e di sistema, una regia monitorerà il lavoro svolto nelle singole unità e garantirà lo scambio di informazioni.

Le scuole coinvolte saranno massimo 4 con la possibilità di indicare un totale di 4/6 classi complessive che inseriranno nei POF le proposte educative, per garantire il raggiungimento dei risultati.

Si procederà poi al coinvolgimento dei beneficiari, attraverso educatori di strada UISP, che affiancheranno gli insegnanti e saranno tendenzialmente coetanei con il target, per favorire una trasmissione empatica di saperi e abilità.

La sperimentazione si baserà sulla co-progettazione con gli studenti, secondo la metodologia della peer education; i ragazzi assumono così un ruolo attivo e propositivo e si incentiva l'autogestione delle attività. In particolare gli adolescenti prenderanno parte alla progettazione e allo sviluppo delle attività sia a scuola che nell'extrascuola anche attraverso l'organizzazione di happening ed esibizioni e affiancheranno gli operatori UISP come trainer di sport di strada. Dopo le introduzioni alle discipline e giochi, scelti dai ragazzi e introdotti a scuola in 3 o 4 lezioni svolte nell'orario curricolare con un operatore esperto, si passerà a strutturare dei ritrovi e dei punti di aggregazione extrascuola utilizzando parchi o spazi già sede di ritrovo di adolescenti ma non ancora presidiati o attrezzati. Si cercheranno spazi limitrofi a palestre o strutture sportive tra quelle in disponibilità alla Fondazione per lo Sport, in modo da veder coinvolte associazioni sportive o eventualmente appoggiandosi a strutture ricreative come circoli o parrocchie.

Inoltre, si tratta di un intervento integrato e sistemico perchè favorisce scambi continui di esperienze tra i diversi laboratori e tra tutti gli attori locali. E' pensato, organizzato e realizzato attraverso la partecipazione sul territorio della maggior parte degli stakeholders interessati alla tematica (UISP, scuole, associazioni locali e, soprattutto, i ragazzi stessi). Uno dei principali punti di riferimento nell'elaborazione del modello operativo è, infatti, il territorio, inteso sia come oggetto specifico dell'intervento sia come interlocutore e risorsa per lo sviluppo progettuale.

In termini di ricaduta territoriale, il progetto punta alla riconoscibilità dell'azione educativa dello sport di strada in un contesto di disagio e delle sue potenzialità in termini di recupero, socializzazione e integrazione sociale dei ragazzi, e recupero della vivibilità delle aree urbane degradate e/o periferiche, oltre che all'integrazione degli obiettivi del progetto con le politiche e i servizi del territorio. Un modello basato su queste caratteristiche risulta essere, per sua stessa natura, facilmente trasferibile e riproducibile.

### **UISP - Comitato Provinciale di Reggio Emilia**

Via Tamburini, 5 int. 6 - 42100 - Reggio Emilia - Tel. (0522) 26.72.11 - Fax. (0522) 33.27.82

e-mail [info@uispre.it](mailto:info@uispre.it) - [www.uispre.it](http://www.uispre.it)

C.F. 91016170358

FASE 1 – ORGANIZZAZIONE (2 mesi: Ottobre – Novembre 2014)

- 1.1 Avvio delle attività con predisposizione piano di lavoro;
- 1.2 Start up di rete e costituzione delle unità di lavoro locali;
- 1.3 Coinvolgimento di scuole, EELL e realtà associative locali;
- 1.4 Incontro di avvio progetto con definizione delle comuni basi progettuali e presentazione dell'iniziativa;
- 1.6 campagne di comunicazione per la promozione del progetto
- 1.5 Predisposizione degli strumenti di monitoraggio e valutazione.

FASE 2 – SPERIMENTAZIONE (7 mesi: Dicembre 2014 – Giugno 2015)

- 2.1 Sviluppo della sperimentazione in ambito scolastico;
- 2.2 Promozione di laboratori di sport postmoderno in ambito extrascolastico;
- 2.3 Incontro semestrale di coordinamento;
- 2.4 Happening di esibizione organizzati dai ragazzi nei luoghi di aggregazione;
- 2.5 Evento finale;
- 2.6 Campagne di comunicazione per la promozione degli eventi finali;
- 2.7 Monitoraggio e valutazione a livello locale.

FASE 3 – CAPITALIZZAZIONE (2 mesi: Luglio – Agosto 2015)

- 3.1 Capitalizzazione della metodologia di intervento: editing e pubblicazione book fotografico.
- 3.2 Elaborazione del rapporto finale di monitoraggio e valutazione;

FASE 4 – CONTINUITA' (2 mesi: Settembre – Ottobre 2015)

- 4.1 presentazione del video e del book fotografico alle scuole per poter incentivare la replicabilità del percorso anche una volta terminato il periodo di sperimentazione del progetto.

FASE 5 – CHIUSURA (1 mese: Novembre 2015)

- 5.1 Chiusura delle attività e redazione dei report finali.

**UISP - Comitato Provinciale di Reggio Emilia**

Via Tamburini, 5 int. 6 - 42100 - Reggio Emilia - Tel. (0522) 26.72.11 - Fax. (0522) 33.27.82

e-mail [info@uispre.it](mailto:info@uispre.it) - [www.uispre.it](http://www.uispre.it)

C.F. 91016170358

#### **LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

Luoghi e scuole saranno confermati dopo il confronto con gli assessorati competenti ma, le prime indicazioni portano a prediligere la realizzazione di una prima unità/laboratorio in due classi scelte tra scuole del polo scolastico di via Makallè, (l'area scolastica che attualmente ospita l'istituto Pascal, l'istituto Nobili, l'istituto per geometri Secchi, il liceo Matilde di Canossa, oltre che la neonata Fondazione Its per la Meccanica e la Meccatronica).

Una seconda unità/laboratorio potrebbe essere attivata per il polo di via Trento e Trieste coinvolgendo due classi individuate tra l'IPSIA Lombardini e la Filippo Re ed una terza unità prenderà vita nei pressi del polo di via XX settembre coinvolgendo una classe del liceo Aldo Moro.

Alla base della costruzione dei laboratori vi è, infatti, la scelta dell'UISP di valorizzare le proprie esperienze, favorendo lo sviluppo di buone pratiche attraverso la loro sperimentazione nei contesti socio-educativi che più ne abbisognano. I laboratori si struttureranno e ciascun laboratorio costruirà il proprio percorso, funzionalmente all'area tematica, alle esperienze, alle competenze ed alle relazioni, istituzionali e non, presenti in quel contesto specifico.

Le unità laboratorio più significative saranno collocate in spazi, parchi o strutture individuate con l'amministrazione, tra quelle maggiormente interessate da situazioni di difficoltà o di attuale ritrovo da parte di gruppi e singoli ma, non ancora presidiate da collettivi organizzati come associazioni sportive o ricreative.

#### **NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI**

Beneficiari diretti, effettivamente raggiunti dall'iniziativa/progetto in ragione delle attività da espletare:

almeno 4 classi quindi oltre 100/120 ragazze e ragazzi, italiani e stranieri, tra i 11 e i 17 anni, alunni della scuola secondaria di I e II grado e adolescenti che animeranno i laboratori di sport postmoderno di strada.

Ipotizziamo inoltre di poter coinvolgere altri 100/150 ragazzi/e coetanei con le unità progettuali extrascolastiche che saranno comunque aperte a tutti e pubblicizzate con canali differenti rispetto a quello scolastico.

Il contatto con il target avverrà attraverso diverse modalità, funzionalmente ai diversi contesti di attuazione: la scuola, la strada, i centri di aggregazione giovanile, i gruppi informali, le realtà con le quali i comitati coinvolti collaborano già da anni.

Oltre a questi vanno considerati i destinatari campagne di comunicazione, del sito UISP ([www.uisp.it/reggioemilia](http://www.uisp.it/reggioemilia) con oltre 900.000 contatti mensili), del portale informa giovani (<http://www.portalegiovani.eu/>), della Fondazione Sport (<http://www.fondazione sport.it/>), gli oltre 2.000 destinatari della newsletter quindicinale UISPRE e i circa 10.000 destinatari del periodico "Tempo Libero", oltre la pagina facebook con oltre 4800 fan, il profilo twitter con 400 follower.

#### **UISP - Comitato Provinciale di Reggio Emilia**

Via Tamburini, 5 int. 6 - 42100 - Reggio Emilia - Tel. (0522) 26.72.11 - Fax. (0522) 33.27.82

e-mail [info@uispre.it](mailto:info@uispre.it) - [www.uispre.it](http://www.uispre.it)

C.F. 91016170358

Le Finalità del progetto sono:

- Testare un modello di azione volto al recupero degli adolescenti all'attività motoria, a favorire le loro possibilità di aggregazione, di integrazione sociale anche di giovani migranti, e all'affermazione del diritto di accesso allo sport per tutti;
- Intercettare i bisogni espressi o latenti dei giovani che si pongono al di fuori dei consueti circuiti sportivi promuovendo tutte quelle espressioni motorie non convenzionali e agite nella realtà quotidiana;
- Favorire la costruzione di momenti di socialità reale, per contrastare il fenomeno di quella virtuale, attraverso proposte di sport destrutturati;
- Facilitare il protagonismo attivo degli adolescenti con una sperimentazione che li veda protagonisti come co-progettatori di performances, eventi dimostrativi e iniziative di comunicazione;
- Recuperare la vivibilità delle aree urbane e/o periferiche come spazi di aggregazione a carattere sportivo;
- Promuovere spazi di collaborazione fattiva tra i diversi soggetti che sul territorio sono impegnati nel mondo dell'adolescenza.

**UISP - Comitato Provinciale di Reggio Emilia**

Via Tamburini, 5 int. 6 - 42100 - Reggio Emilia - Tel. (0522) 26.72.11 - Fax. (0522) 33.27.82

e-mail [info@uispre.it](mailto:info@uispre.it) - [www.uispre.it](http://www.uispre.it)

C.F. 91016170358

#### **PARTNER DI PROGETTO**

- Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia
- Officina Educativa
- Gisport srl
- Beriv asd
- Class asd
- Lorenzo Imovilli – Centro Gerra – Officina delle Arti
- Let's Dance asd
- Palestra A1 Climbing
- Vertigine 1996 asd
- Urban Freedom asd
- La Rampa asd

Enti pubblici, Istituti Superiori, soggetti del terzo settore saranno coinvolti nel progetto attraverso la rete di contatti istituzionali e non che il Comitato UISP provinciale ha nel proprio territorio.

#### **DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO**

01/10/2014

#### **DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/12/2015)**

30/11/2015

#### **EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:**

Per verificare il corretto andamento del progetto o apportare eventuali modifiche sarà realizzato un costante monitoraggio. Sarà sviluppata un'attività di valutazione, attraverso interviste, questionari, focus groups, osservazione partecipata. Sarà elaborato un rapporto sull'efficacia della pratica sportiva nelle politiche di tutela dell'adolescenza e sulla ricaduta della sperimentazione sul territorio.

Il progetto verrà valutato con strumenti quantitativi e qualitativi tesi a verificarne l'efficacia durante tutta la durata del progetto.

Il sistema di monitoraggio e valutazione svilupperà due livelli di analisi:

**analisi interna;** orientata a monitorare ed analizzare i principali processi organizzativi messi in atto per la realizzazione delle fasi progettuali;

**analisi esterna :** atta ad analizzare l'efficacia dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi dichiarati e a valutare l'impatto che il progetto ha avuto sui destinatari di progetto.

#### **UISP - Comitato Provinciale di Reggio Emilia**

Via Tamburini, 5 int. 6 - 42100 - Reggio Emilia - Tel. (0522) 26.72.11 - Fax. (0522) 33.27.82

e-mail [info@uispre.it](mailto:info@uispre.it) - [www.uispre.it](http://www.uispre.it)

C.F. 91016170358

**A) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Euro 3.800,00	EDUCATORI
Euro 1.100,00	MATERIALE DIDATTICO
Euro 500,00	IMPIANTI SPORTIVI
Euro 1.000,00	PROMOZIONE
Euro 500,00	ASSICURAZIONI
Euro 800,00	MONITORAGGIO
Euro 1.800,00	COORDINAMENTO
Euro 800,00	COSTI GENERALI
Euro 10.300,00 (TOTALE SPESA PROGETTO)	

**B) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE** Euro 5.000,00

(massimo il 50% del costo del progetto)

**(A + B) VALORE COMPLESSIVO PROGETTO EURO 10.300,00** (minimo 5.000,00 euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 4.500,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

\_Urban Freedom asd\_\_\_\_\_ Euro\_\_ 500,00\_\_\_\_\_

\_asd La Rampa \_\_\_\_\_ Euro\_\_ 300,00\_\_\_\_\_

TOTALE Euro\_\_ 5.300,00\_\_\_\_\_

**UISP - Comitato Provinciale di Reggio Emilia**

Via Tamburini, 5 int. 6 - 42100 - Reggio Emilia - Tel. (0522) 26.72.11 - Fax. (0522) 33.27.82

e-mail info@uispre.it - www.uispre.it

C.F. 91016170358